

Comune di Inverigo
Provincia di Como

Piano di Governo del Territorio

autorità procedente

geom. walter redaelli '*responsabile area tecnica Urbanistica Edilizia privata*'

autorità competente per la VAS

arch. paolo lampreda '*responsabile area tecnica Lavori pubblici*'

proponenti

arch. giovanni franchi

ing. arch. franco gerosa

dicembre 2012

adozione Consiglio Comunale

delibera n. del

il sindaco

il segretario

i tecnici

Valutazione Ambientale Strategica
Sintesi non tecnica

Parallelamente all'elaborazione del Documento di Piano del comune di Inverigo è stata avviata una procedura di valutazione ambientale coerentemente con quanto disposto dall'art. 4 della legge regionale 12/05 "Legge per il governo del territorio" e della Direttiva n. 42, emanata dalla Comunità Europea nel 2001. Il metodo secondo il quale è stata condotta la valutazione, che in più momenti è andata ad integrare e supportare le scelte contenute nel Documento di Piano, è articolato in quattro fasi.

FASE 1 - INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITA' E DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO AMBIENTALE DEL TERRITORIO DI INVERIGO

La valutazione, finalizzata alla sostenibilità ambientale delle scelte pianificatorie, ha assunto come obiettivi principali la tutela del paesaggio e la difesa del suolo a partire dagli indirizzi di sostenibilità ambientale degli atti di programmazione sovracomunale;

- PTR e PPR
- PTCP
- Reti ecologiche regionale e provinciale
- Piano territoriale di coordinamento del Parco Regionale Valle Lambro

e del sistema vincolistico e normativo sovraordinato e locale

- Quadro dei vincoli urbanistici e ambientali
- Quadro normativo settoriale sovracomunale
- Quadro normativo settoriale

Successivamente è stato approfondito il quadro conoscitivo ambientale:

- popolazione: aspetti socio-economici e salute umana
- beni materiali e patrimonio culturale
- suolo: rischio idrogeologico e sismico
- aria e clima: inquinamento atmosferico
- energia
- rumore: inquinamento acustico
- radiazioni
- acqua: risorse idriche e sistema fognario
- il sistema infrastrutturale: la mobilità e i trasporti
- rifiuti
- biodiversità e sistema della connettività ecologica

FASE 2 – INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

Per tutte le azioni previste dal Documento di Piano sono stati individuati gli eventuali impatti che le stesse possono produrre sull'ambiente, sia quelli contestuali alla realizzazione del progetto (impatti diretti) e quelli generati dagli effetti diretti del progetto stesso (impatti indiretti).

L'entità dell'impatto è stata considerata "trascurabile" quando si è ritenuto irrilevante l'effetto e non necessarie ulteriori verifiche; "significativa" quando l'azione è in grado di incidere sull'ambiente con una certa intensità.

FASE 3 – LA VALUTAZIONE AMBIENTALE

In una prima fase è stata svolta una valutazione quantitativa di scala territoriale attraverso degli indicatori numerici di carattere generale riguardanti:

- il consumo di suolo,
- la tutela delle aree di valore ambientale,
- la valorizzazione dell'attività agricola,
- il potenziamento dei percorsi ciclopedonali,
- la superficie di trasformazione,
- la superficie destinata a servizi di interesse generale comunale per la collettività.

Dopo una valutazione ambientale complessiva del territorio comunale attraverso l'analisi degli impatti diretti e degli impatti indiretti e l'individuazione di indicatori ambientali è emersa una situazione di ridottissima incidenza delle scelte di piano sulla componente ambientale. Non si è ritenuto necessario predisporre delle schede di valutazione specifiche poiché non esistono interferenze con le caratteristiche principali del contesto paesaggistico-ambientale, con le reti ecologiche, con rilevanze paesaggistiche sovracomunali e con vincoli ambientali.

Le aree di trasformazione residenziale, produttiva e commerciale ricadono tutte all'interno del territorio urbanizzato e rivedono in diminuzione i parametri e gli indici urbanistici definiti dal PRG vigente che prevedeva, in quegli ambiti, trasformazioni del suolo attraverso piani attuativi. La riduzione degli indici edificatori e le indicazioni particolari presenti su ogni scheda di ogni area di trasformazione (DP12 Relazione – Modalità di intervento e schede ATR) costituiscono prescrizioni di mitigazione ambientale: contenimento di uno sviluppo edificatorio incoerente con il contesto urbanistico e con le necessità della popolazione e delle imprese, controllo dei caratteri tipologici delle future

costruzioni e rigenerazione ecologica di quei comparti oggetto di riconversione dall'industria alla residenza.

Per quanto riguarda il consumo di suolo esterno al territorio urbanizzato è stato messo in evidenza che esso riguarda quattro aree per un totale di 8.300 mq. Di queste una è un ambito a prevalente destinazione residenziale esistente azionato nel PRG vigente in E1 – zona per attività agricola, le restanti riguardano aree per servizi di interesse generale comunale e cioè un parcheggio in continuità con un tessuto già urbanizzato e l'ampliamento di due impianti tecnologici. Questi interventi per la loro ubicazione e la loro consistenza non necessitano eventuali misure di mitigazione da mettere in opera in fase attuativa.

In merito ad un giudizio di valutazione delle ricadute delle scelte di piano sulla struttura paesaggistico-ambientale del comune di Inverigo si sottolinea la volontà pianificatoria di cedere e riclassificare numerose aree libere urbanizzabili da PRG vigente in elementi di rete ecologica provinciale ed ambiti ecologici del Parco della Valle del Lambro per un totale di 27.500 mq (vedasi tavola DP2.2):

- aree urbanizzate in *corridoi ecologici di primo livello ECP*
- aree all'interno del Parco in *sistema delle aree fluviali lacustri e sistema delle aree agricole*.

FASE 4 – MONITORAGGIO

Il monitoraggio ha due campi d'azione:

- lo stato dell'ambiente
- gli effetti dell'attuazione del piano.

In particolare il set di indicatori sono suddivisi in relazione all'ente attuatore e ai tempi di verifica. Gli *indicatori di stato* e gli *indicatori di prestazione* si rifanno all'elenco degli obiettivi e delle azioni di piano precedentemente individuati che vanno a costituire il sistema territoriale più ampio del comune di Inverigo.

Si avrà perciò un monitoraggio direttamente attivato dal Comune e da altri enti preposti su base annuale, triennale o quinquennale.

La gestione di impatti generati dall'attuazione delle previsioni di piano concernenti le nuove aree di trasformazione è rimandata, in mancanza di indicazioni progettuali, alla fase attuativa, individuando nell'amministrazione comunale il soggetto responsabile di tale controllo.